

COMUNE DI ROE' VOLCIANO
Provincia di Brescia

COMMISIONE MENSA
ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO

Articolo 1 - Costituzione

E' istituita la commissione mensa per la scuola statale primaria "Don Milani" e per la scuola statale secondaria di primo grado "F. Odorici" del plesso scolastico di via G. Verdi in Roè Volciano.

La commissione mensa persegue il continuo miglioramento del servizio di refezione scolastica mediante attività di controllo, di proposizione, di studio e di educazione alimentare e sanitaria.

Articolo 2 - Composizione

La commissione mensa è così composta:

n. 2 insegnanti e n. 2 genitori degli alunni della scuola primaria utenti del servizio di refezione scolastica.

n. 1 insegnante e n. 1 genitore degli alunni della scuola secondaria di primo grado utenti del servizio di refezione scolastica.

Presiede la commissione mensa l'Assessore alla pubblica istruzione, che sottoscrive la convocazione secondo le modalità di cui ai successivi articoli.

E' composta inoltre dal Responsabile del servizio pubblica istruzione o, in sua assenza o impedimento, da un suo delegato dell'ufficio.

L'elenco degli insegnanti e dei genitori, componenti della commissione mensa deve essere fatto pervenire, all'amministrazione comunale che provvederà ad inviarlo all'A.S.L. (Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione) e ai responsabili della cucina (o al centro di cottura della ditta che fornisce il servizio di refezione).

Articolo 3 - Scopi e attività

Scopo della commissione mensa è quello di contribuire al miglioramento della qualità del servizio offerto, anche con l'attivazione di alcune fasi di controllo.

A tal fine esercita le proprie attività di:

- collegamento tra utenti e amministrazione comunale cui compete la realizzazione e distribuzione del materiale informativo relativo al servizio;
- proposta e consultazione nella scelta dei menù scolastici, delle loro variazioni, delle modalità di erogazione del servizio, nel rispetto del capitolato d'appalto in vigore;
- monitoraggio della qualità del servizio reso, tramite l'uso di apposite schede di valutazione, per quanto riguarda la qualità delle materie prime, al fine di verificare il rispetto del capitolato e l'accettabilità del pasto;
- attivazione di percorsi didattici/educativi di educazione alimentare;
- proposta migliorativa relativa agli alimenti di refezione (come indicato nelle linee guida della Regione Lombardia).

Articolo 4 – Durata e funzionamento

La durata della commissione mensa coincide con l'anno scolastico e i suoi componenti possono essere rieletti.

Le scuole devono avere come riferimento l'amministrazione comunale che provvederà alle convocazioni della commissione mensa. Durante l'anno scolastico, la commissione mensa si riunisce almeno due volte, circa un mese prima dell'introduzione di ogni menù (autunnale/invernale, primaverile/estivo).

La commissione mensa, o i singoli componenti, possono richiedere ulteriori convocazioni su specifica richiesta, indicando l'eventuale ordine del giorno.

Le date delle riunioni verranno stabilite, in quest'ultimo caso, di comune accordo, in base alla disponibilità dei locali.

Articolo 5 - Modalità di convocazione

Le convocazioni, sulla base di quanto stabilito all'art.4), saranno predisposte dall'amministrazione comunale previo avviso scritto da inviare ai membri della commissione mensa almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione.

Articolo 6 - Rapporti con l'amministrazione comunale

L'Amministrazione Comunale assicura il supporto organizzativo necessario per il funzionamento della commissione mensa, in particolare:

- individua un referente all'interno del servizio pubblica istruzione per la raccolta delle istanze della commissione o dei singoli componenti;
- provvede a predisporre le convocazioni, secondo quanto stabilito agli artt. 4) e 5);
- mette a disposizione locali idonei per le riunioni;
- assicura la disponibilità dei documenti amministrativi (capitolato, atti amministrativi e riferimenti legislativi) relativi al servizio mensa;
- cura la redazione dei verbali delle riunioni che, una volta sottoscritti da tutti i componenti, verranno resi pubblici, anche mediante pubblicazione sul sito ufficiale del comune.

Articolo 7 - Rapporti con l'A.S.L. e con la ditta esterna

Alle riunioni della commissione mensa potrà essere richiesta la partecipazione, mediante avviso scritto, di un rappresentante dell'A.S.L. e/o di un rappresentante della ditta che fornisce il servizio di refezione (cuoco, responsabile cucina, dietista) e/o di altro personale coinvolto nel servizio di refezione.

Articolo 8 - Modalità di comportamento

Ai rappresentanti della commissione mensa potrà essere consentito, previo accordo con il referente dell'amministrazione comunale, di accedere al centro di cottura e ai locali annessi, con l'esclusione dei momenti di massima produttività e preparazione (per esempio nelle fasi posteriori alla cottura e durante le fasi di riempimento e stazionamento dei contenitori), per non intralciare il corretto svolgimento di fasi particolarmente a rischio igienico – sanitario. Possono accedere anche al refettorio del plesso scolastico.

Si precisa inoltre che la commissione mensa, essendo un organo propositivo e non esecutivo, non può, in alcun modo, richiamare il personale di cucina o modificare in modo autonomo il menù scolastico in vigore.

Articolo 9 - Obblighi dei componenti della commissione mensa

Per non interferire con la normale attività lavorativa degli operatori:

- la visita al centro di cottura è consentita, in ogni giornata, ad un numero di rappresentanti non superiori a due; durante il sopralluogo dovranno essere messe a disposizione da parte della ditta camici monouso. E' vietato l'assaggio dei cibi nel centro di cottura;
- la visita al refettorio è consentita, in ogni giornata, in un numero di rappresentanti non superiore a due; durante il sopralluogo dovrà essere messa a disposizione l'attrezzatura necessaria per l'assaggio dei cibi. La visita dovrà essere concordata con il Dirigente dell'Istituto comprensivo entro le ore 11.00 del giorno stesso, per permettere l'accesso alla scuola.

Durante i sopralluoghi non dovrà essere rivolta alcuna osservazione al personale addetto; per gli assaggi dei cibi e per ogni altra richiesta ci si dovrà rivolgere al responsabile del centro di cottura e/o del refettorio.

Di ciascun sopralluogo effettuato, la commissione mensa redigerà una scheda di valutazione (fac simile) da far pervenire all'ufficio pubblica istruzione del comune.

Articolo 10 - Norme igieniche

L'attività della commissione mensa deve essere limitata alla semplice osservazione delle procedure e somministrazione dei pasti, con esclusione di qualsiasi forma di contatto diretto e indiretto con sostanze alimentari e tutto ciò che entra in contatto con gli alimenti stessi.

I rappresentanti della commissione mensa non devono toccare alimenti cotti pronti per il consumo né crudi, utensili, attrezzature, stoviglie; per quanto riguarda gli assaggi dei cibi, come specificato, nel plesso sarà a disposizione tutto il necessario.

I membri della commissione mensa non devono utilizzare i servizi igienici riservati al personale e si devono astenere dalla visita in caso malattie infettive o virali.

Le certificazioni sanitarie (libretto o nulla osta) non costituiscono elemento obbligatorio per i componenti della commissione.

Articolo 11 - Pubblicità e controllo

Copia del presente regolamento sarà trasmesso all'A.S.L. per eventuali osservazioni; sarà approvato e pubblicizzato secondo la normativa in vigore. Una volta formalizzato, sarà inviato ai componenti della commissione mensa e firmato per ricevuta e per accettazione.